



COMUNE MILANO DIR CULT Prima Prova Scritta Questionario 3

1 - Per espressa previsione di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 42/2004 il patrimonio culturale:

È costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici.

È costituito dai soli beni culturali.

È costituito dai soli beni paesaggistici.

2 - In base all'art. 117 della Costituzione, le Regioni a statuto ordinario:

Hanno potestà legislativa concorrente in materia di valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione attività culturali.

Non hanno potestà legislativa concorrente in materia di valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione attività culturali.

Hanno potestà legislativa concorrente solo in materia di tutela dei beni culturali.

3 - I musei operano nella legalità - I musei custodiscono testimonianze primarie per creare e sviluppare la conoscenza. Quale/quali dei citati sono principi previsti dal Codice etico dell'ICOM per i musei?

Entrambi.

Nessuno.

I musei custodiscono testimonianze primarie per creare e sviluppare la conoscenza.

4 - La conservazione del patrimonio culturale è assicurata mediante la prevenzione, la manutenzione e il restauro. Ai fini del D.Lgs. n. 42/2004 cosa si intende per prevenzione?

Il complesso delle attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto.

Il complesso delle attività e degli interventi destinati al controllo delle condizioni del bene culturale e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale e dell'identità del bene e delle sue parti.

L'intervento diretto sul bene attraverso un complesso di operazioni finalizzate all'integrità materiale ed al recupero del bene medesimo, alla protezione ed alla trasmissione dei suoi valori culturali.

5 - Tutela, valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale sono definiti rispettivamente negli artt. 3, 6 e 29 del D.Lgs. n. 42/2004; la valorizzazione:

Comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale.

È assicurata mediante una programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro.

Consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette, sulla base di un'adeguata attività conoscitiva, ad individuare i beni costituenti il patrimonio culturale ed a garantirne la protezione e la conservazione per fini di pubblica fruizione.

6 - Ai fini del D.Lgs. n. 42/2004 un sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica è denominato:

Area archeologica.

Parco archeologico.

Complesso monumentale.

7 - Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa, per gli effetti delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 è denominato:

Datore di lavoro.

Preposto.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

8 - Con riferimento alla sicurezza in caso di incendio nell'ambito di beni culturali, le "recinzioni" e le "vie di esodo" sono:

Entrambe misure di protezione passiva.

Entrambe misure di protezione attiva.

Le prime (recinzioni) misure di protezione passiva, le seconde (vie di esodo) misure di protezione attiva.

9 - I requisiti essenziali che gli insediamenti e gli edifici, contenitori di "beni e attività culturali" devono garantire, possono essere utilmente schematizzati in: Sicurezza ambientale; Sicurezza strutturale; Sicurezza nell'uso; Sicurezza anticrimine; Sicurezza in caso d'incendio. La Sicurezza ambientale in particolare:

Prende in considerazione le "azioni" che l'ecosistema può esercitare sull'insediamento, sugli edifici e sulle sovrastrutture del sistema considerato (es. sismicità, agenti meteo-marini).

Prende in considerazione la tutela del patrimonio culturale con particolare riguardo ai beni mobili nei confronti di "azioni" dolose (es. effrazione, vandalismi).

Prende in considerazione le numerose problematiche connesse con la destinazione d'uso e le connesse modalità di fruizione degli insediamenti e degli immobili (es. affollamento, gestione dei flussi).

10 - Il D.M. 30/6/2016 - Criteri per l'apertura al pubblico, la vigilanza e la sicurezza dei musei e dei luoghi della cultura statali – individua i parametri, indicativi e non esaustivi, di valutazione per la definizione dei Piani di vigilanza, accoglienza e sicurezza. Sono considerate "molto grandi" le strutture:

Con più di 1500 mq espositivi.

Con più di 800 mq espositivi.

Con più di 500 mq espositivi.

11 - Cosa si intende per safety e per security?

Per safety l'insieme delle misure di sicurezza preventiva, attinenti a dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone, per security i servizi di ordine e sicurezza pubblica "sul campo" a garanzia dell'ordinato svolgimento dell'evento.

Per safety i servizi di ordine e sicurezza pubblica "sul campo" a garanzia dell'ordinato svolgimento dell'evento, per security l'insieme delle misure di sicurezza preventiva, attinenti a dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone.

Per entrambi i termini i servizi di ordine e sicurezza pubblica "sul campo" a garanzia dell'ordinato svolgimento dell'evento.

12 - Ai sensi dell'art. 18 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (Tulps), i promotori di una riunione in luogo pubblico o aperta al pubblico, devono darne avviso:

Al Questore, almeno tre giorni prima.

Al Sindaco, almeno cinque giorni prima.

Al Prefetto, almeno 12 ore prima.

13 - Secondo quanto specificato dal D.g.r. 17/12/2018 (Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali in Lombardia e di adesione dei musei lombardi al sistema museale nazionale) in merito al requisito minimo della destinazione d'uso degli spazi, il museo/raccolta museale deve disporre di spazi idonei e adeguati per lo svolgimento, tra l'altro, della funzioni di:

Conservazione.

Servizio di deposito oggetti.

Servizio di bookshop.

14 - Ogni museo deve essere dotato di uno Statuto e/o di un Regolamento scritto che in aderenza alla definizione generale di museo, individui chiaramente (Allegato I, D.M. n. 113/2018):

Tra l'altro quanto indicato nelle altre alternative di risposta.

La sua natura di organismo permanente e senza scopo di lucro.

I principi generali per la gestione e cura delle collezioni.

15 - Nell'ambito dell'organizzazione delle attività dei musei un aspetto rilevante è rappresentato dall'esigenza di assicurare una continuità dei servizi, a partire dalle ore e dai giorni di apertura. Costituisce standard minimo (Allegato I, D.M. 113/2018):

Apertura almeno di 24 ore settimanali (compreso o il sabato o la domenica) e, nel caso di aperture stagionali, almeno 100 giorni all'anno, fatte comunque salve eventuali diverse disposizioni normative.

Apertura almeno di due giorni settimanali (escluso il sabato o la domenica) e, nel caso di aperture stagionali, almeno 50 giorni all'anno, fatte comunque salve eventuali diverse disposizioni normative.

Apertura di sei giorni settimanali (compreso il sabato e la domenica) e, nel caso di aperture stagionali, almeno 200 giorni all'anno, fatte comunque salve eventuali diverse disposizioni normative.

16 - Secondo Tuckman, è possibile distinguere diverse fasi nel ciclo di vita dei gruppi. In particolare, la creazione del consenso sugli obiettivi, il raggiungimento di una forma di gradimento reciproco e la creazione di regole condivise sono alcuni degli elementi propri della fase di:

Norming.

Storming.

Forming.

17 - Il burnout è un fenomeno che spesso caratterizza la vita delle organizzazioni e può considerarsi come:

Una risposta prolungata a fattori cronici di stress emotivo e interattivo.

Il recupero di qualità e di efficacia dei comportamenti individuali.

La capacità di fronteggiare i problemi tipici del lavoro di gruppo.

18 - Ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), qual è l'organo competente per la presentazione al Consiglio comunale del Documento Unico di programmazione?

La Giunta comunale.

Il Sindaco.

Il Responsabile del Servizio finanziario.

19 - Ai sensi dell'art. 169, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), l'adozione del Piano esecutivo di gestione è obbligatoria:

- Per gli enti locali con popolazione superiore a 5.000 abitanti.
- Per i soli enti locali capoluogo di provincia.
- Per i soli enti locali dissestati o strutturalmente deficitari.

20 - La tipologia di entrate che costituiscono la finanza dei Comuni sono elencate all'art. 149 del Tuel, tra le quali sono ricomprese:

- Entrambe quelle indicate nelle altre alternative di risposta.
- Imposte proprie.
- Risorse per investimenti.

21 - Ai sensi dell'art. 165, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), la previsione dell'entrate del bilancio di previsione finanziario è ordinata in titoli secondo:

- La fonte di provenienza delle entrate.
- Le missioni.
- I programmi.

22 - Il controllo di gestione deve riguardare (art. 197, Tuel):

- L'intera attività amministrativa e gestionale dell'ente.
- Esclusivamente l'attività di erogazione delle spese dell'ente.
- La sola attività amministrativa dell'ente.

23 - Il nucleo centrale della performance organizzativa è costituito dalle dimensioni di efficienza ed efficacia e dalla dimensione dell'impatto. La dimensione dell'efficienza:

- Esprime la capacità di utilizzare le risorse (input) in modo sostenibile e tempestivo nel processo di produzione ed erogazione del servizio (output) o, in altri termini, la capacità di produrre beni e servizi minimizzando il tempo e/o le risorse impiegati.
- Esprime l'adeguatezza dell'output erogato rispetto alle aspettative e alle necessità degli utenti (interni ed esterni).
- Esprime l'effetto generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere rispetto alle condizioni di partenza.

24 - **Il Sindaco può revocare uno o più componenti della Giunta comunale (art. 46, d.lgs. n. 267/2000)?**

Si, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

Si, dandone motivata comunicazione alla Prefettura.

No.

25 - **Chi è l'organo competente alla nomina del Segretario comunale (art. 99, d.lgs. n. 267/2000)?**

Il Sindaco.

Il presidente del Consiglio comunale.

Il dirigente dell'Ufficio personale.

26 - **In caso di concessione di attività e servizi di valorizzazione il contratto di servizio deve precisare (art. 115, co. 5, D.lgs.n. 42/2004):**

Tra l'altro quanto indicato nelle altre alternative di risposta.

I contenuti del progetto di gestione ed i relativi tempi di attuazione,.

I livelli qualitativi delle attività da assicurare e dei servizi da erogare, nonché le professionalità degli addetti.

27 - **Per la ricerca di sponsor per lavori, forniture e servizi di importi superiori a 40.000 euro (art. 19, D.lgs. n. 50/2016):**

Occorre pubblicare sul sito internet della stazione appaltante un avviso per proporre un intervento di sponsorizzazione o comunicare l'avvenuto ricevimento di una proposta.

Non è necessario pubblicare sul sito internet della stazione appaltante apposito avviso.

È sufficiente consultare le principali imprese attive sul territorio.

28 - **Nella fase istruttoria del procedimento amministrativo si acquisiscono e si valutano i singoli dati pertinenti e rilevanti ai fini dell'emanazione dell'atto. Tale fase è caratterizzata:**

Tra l'altro dai principi indicati nelle altre alternative di risposta.

Principio di non aggravamento del procedimento.

Principio di completezza dell'istruttoria.

29 - **Con quali atti l'amministrazione attesta determinati atti o fatti o qualità che sono a sua conoscenza destinati a fare fede nei confronti dei terzi della loro esistenza?**

Certificazioni.

Pareri.

Atti di controllo.

30 - Chiunque si impossessa di un bene culturale mobile altrui, sottraendolo a chi lo detiene, al fine di trarne profitto, per sé o per altri, o si impossessa di beni culturali appartenenti allo Stato, in quanto rinvenuti nel sottosuolo o nei fondali marini, commette il delitto di cui all'art. 518 bis del c.p. ovvero:

Furto di beni culturali.

Appropriazione indebita di beni culturali.

Ricettazione di beni culturali.